

SULMONA: COMUNE "SFRATTA" CENTRO PSICHIATRICO, PRESTO SGOMBERO

2 Gennaio 2016



SULMONA – Il Comune di Sulmona (L'Aquila) chiede alla Asl la restituzione dei locali sede del centro di salute mentale e del centro diurno psichiatrico, nonché il pagamento dei canoni di locazione arretrati.

La comunicazione è giunta alla Asl alla vigilia delle feste e c'è il rischio concreto di lasciare senza casa gli ospiti del centro diurno.

La convenzione che individuava lo stabile di proprietà del Comune, come sede temporanea del Csm, era stata stipulata nel mese di settembre di un anno fa, dopo il sopralluogo dei carabinieri della sezione Nas di Pescara, nella ex sede di via Mazzini, giudicata inadatta ad accogliere ospiti con quella patologia.

Su richiesta della Asl, il Comune aveva trovato una soluzione provvisoria per sei mesi mettendo a disposizione i locali dell'area artigianale.

Ora, passati i sei mesi, il Comune riuole i suoi locali ed ha fissato in trenta giorni il termine entro cui sgomberare lo stabile e versare le somme dovute per locazione, mai pagate.

Il Comune ha inoltre comunicato all'azienda sanitaria che, in assenza di riscontro alle richieste provvederà, senza preavviso, a dare mandato al suo ufficio legale per conseguire coattivamente sia la liberazione dell'immobile sia la riscossione del credito.